



FOGLIO INFORMATIVO MUTUO CHIRO SABATINI TER

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Sede legale: Via Segantini, 5 - 38122 TRENTO (ITALIA)

Tel.: +39 0461 313111 - Fax: +39 0461 313119

e-mail: info@cassacentrale.it / sito internet: www.cassacentrale.it

Capitale sociale deliberato Euro 1.263.600.000,00, versato Euro 952.031.808,00

Iscr. Reg. imprese di Trento, Cod. Fisc. 00232480228 – Rappresentante del Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220

Autorità di controllo: BANCA D'ITALIA - Via Nazionale 91 - 00184 ROMA

Aderente al Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia

Società iscritta all'albo delle Banche al n. 4813 - Cod. ABI 03599

Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

CHE COS'È IL MUTUO

Il mutuo è un contratto con il quale la banca consegna al cliente una somma di denaro e quest'ultimo si impegna a rimborsarla, unitamente agli interessi, entro un certo periodo di tempo, secondo il piano di ammortamento definito al momento della stipula oppure alla data di erogazione della somma.

Il rimborso della somma data a mutuo avviene mediante il pagamento di una o più rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso, variabile, misto o di due tipi. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annuo del credito concesso.

Il "MUTUO CHIRO SABATINI TER" è un finanziamento con durata massima di 5 anni, di importo non inferiore a € 20.000,00 e non superiore a € 4.000.000,00, destinato a coprire fino al 100% degli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

Il mutuo viene erogato dalla banca in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto, con provvista propria e, pertanto, diversa da quella messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 3/2015.

Possono beneficiare dell'agevolazione le (PMI) appartenenti a tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca (ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative, dell'industria carboniera, della fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o prodotti lattiero-caseari) che alla data di presentazione della domanda del contributo:

- hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.

A fronte degli investimenti finanziati, il Ministero dello sviluppo economico concede direttamente alla PMI un contributo in misura pari agli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni di importo equivalente a quello richiesto dalla PMI, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti

Nel caso in cui l'importo del finanziamento non è superiore a € 100.000,00 il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

I TIPI DI MUTUO E I LORO RISCHI

Mutuo a tasso fisso

Rimangono fissi per tutta la durata del mutuo sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

Mutuo a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Quando il tasso del mutuo è indicizzato, il Cliente corre il rischio di pagare una rata più elevata di quella originaria se il parametro di riferimento aumenta nel corso degli anni.

La banca può sciogliere il contratto per mancato o ritardato pagamento anche solo di una rata. Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo.

Se il cliente non può saldare il debito, la banca può agire in via giudiziaria. Se c'è un fideiussore, anche lui è tenuto a rimborsare quanto dovuto.

La banca può inoltre segnalare il cliente non affidabile alla Centrale dei Rischi, segnalazione che compromette la possibilità di ottenere finanziamenti in futuro.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al mutuo**, che aiuta a orientarsi nella scelta, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito www.cassacentrale.it e presso la sede della banca.

Fondo di Garanzia Nazionale per le PMI – Legge 662/96 Art. 2 comma 100 lettera a)

La banca opera con il Fondo di Garanzia per le PMI (legge 662/1996 art .2 comma 199 lett. a) gestito da MedioCredito Centrale ed è soggetto accreditato ad ottenere la garanzia del Fondo sui finanziamenti erogati.

Pertanto, il cliente che riveste la qualifica di Piccola o Media Impresa (PMI) può richiedere alla banca di garantire l'operazione di finanziamento mediante lo strumento della Garanzia Diretta, prestata dal Fondo ai sensi della Legge 662/96. La concessione della garanzia è subordinata alla valutazione, da parte della banca, della sussistenza delle condizioni di ammissibilità all'intervento.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Tasso variabile EURIBOR 3 MESI

Capitale: € 100.000,00

Durata del finanziamento (anni): 5

T.A.E.G.: 14,14%

e comunque non superiore al tasso soglia previsto dalla Legge n° 108/96

Oltre al TAEG vanno considerati altri costi, quali le spese e le imposte per la stipula del contratto. Per i rapporti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo.

Importo massimo finanziabile

€ 4.000.000,00

Durata

Massimo 5 anni

TASSI

| | |
|---|--|
| Tasso di interesse nominale annuo, parametro di indicizzazione e spread | <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 1 MESE (Attualmente pari a: -0,517%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 3 MESI (Attualmente pari a: -0,478%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 6 MESI (Attualmente pari a: -0,429%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: 6%</p> |
| | Nei rapporti a tasso variabile può essere contrattualmente previsto un tasso minimo (c.d. floor) attualmente pari o inferiore al 5,50% |
| Tasso di interesse di preammortamento | <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 1 MESE (Attualmente pari a: -0,517%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 3 MESI (Attualmente pari a: -0,478%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: EURIBOR 6 MESI (Attualmente pari a: -0,429%) + 5,5 punti perc. Valore effettivo attualmente pari a: 5,5%</p> <p>MU CHI IMPRESE: 6%</p> |
| | Nei rapporti a tasso variabile può essere contrattualmente previsto un tasso minimo (c.d. floor) attualmente pari o inferiore al 5,50% |
| Tasso di mora | Pari al tasso corrispettivo di ammortamento o preammortamento vigente al momento della mora, maggiorato di 2 punti percentuali. |

SPESE**Spese per la stipula del contratto**

| | |
|------------------------|---|
| Spese Istruttoria | 5% Minimo: € 250,00 |
| Spese notarili | Poste a carico del cliente, nella misura effettivamente sostenuta e concordata con il notaio rogante. |
| Altre spese iniziali | € 0,00 |
| Imposte ed altri oneri | Qualsivoglia onere per tasse, imposte, ritenute, diritti o condizioni che saranno applicate in relazione ai finanziamenti, anche a seguito di cambiamenti della disciplina fiscale o amministrativa, sarà posto a carico del cliente. |

Spese per la gestione del rapporto

| | |
|------------------------------|---|
| Incasso rata | Add. c/c presso Cassa Centrale: € 1,50 SDD: € 5,00 |
| Invio altre comunicazioni | € 5,00 |
| Accollo finanziamento | € 500,00 per ogni atto |
| Rinegoziazione finanziamento | € 300,00 per ogni atto |

| | |
|---|---|
| Agency fee | € 3.000,00 Annuale |
| Aliquota D.P.R. 601/1973 (solo per finanziamenti con durata superiore a 18 mesi) | 2,00 % per seconda abitazione 0,250% per prima abitazione e per i restanti casi applicata previa scelta opzionale delle parti |
| Aliquota commissione per garanzia I.S.M.E.A. (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) | 0,30% dell'importo del finanziamento per durata fino ai 18 mesi; 0,50% dell'importo del finanziamento per durata superiore a 18 e fino a 60 mesi; 0,75% dell'importo del finanziamento per durata superiore a 60 mesi. |
| Garanzia I.S.M.E.A. (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) | La garanzia, automatica ed obbligatoria per legge, ha carattere sussidiario ed è automaticamente attivata dalla ISMEA a fronte delle operazioni di credito agrario poste in essere ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 che sorgano sotto particolari condizioni indicate nella normativa che ne regola l'attività. La commissione per la garanzia viene riscossa al momento dell'erogazione del finanziamento. |
| Spese per invio avvisi di scadenza rata | € 2,00 per ogni avviso |
| Spese decurtazione | 4% |
| Commissione estinzione anticipata calcolata sul capitale anticipatamente corrisposto per tutti i finanziamenti (solo ove consentito dalla legge e previsto dal contratto) | 4% |
| Recupero spese invio primo sollecito rate impagate | € 50,00 |
| Recupero spese invio secondo sollecito rate impagate | € 50,00 |
| Spese per richiesta di informazioni ulteriori o più frequenti rispetto a quelle obbligatorie o trasmesse con strumenti diversi da quelli convenuti | € 0,00 |
| Consegna copia del contratto idonea per la stipula | Spese non superiori a quelle di Istruttoria. |
| Spese produzione/invio comunicazioni di Trasparenza periodiche | POSTA: € 0,00 CASELLARIO ELETTRONICO: € 0,00 |
| Spese per comunicazioni variazioni contrattuali | € 0,00 |
| Richiesta copie documentazione ricerche e/o informazioni | € 25,00 |
| Spese per certificazione a società di revisione | € 50,00 per ogni singola certificazione |
| Spese produzione ed invio di ogni certificazione degli interessi | € 10,00 |

PIANO DI AMMORTAMENTO

| | |
|-----------------------------|--|
| Tipo di ammortamento | "Francese", "Italiano", "Tedesco" o "Personalizzato" |
| Tipologia di rata | Costante, crescente, decrescente o rimborso in un'unica soluzione |
| Periodicità delle rate | Mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale |
| Modo pagamento interessi | Interessi posticipati |
| Modo calcolo interessi | Matematica |
| Tipo calendario | Giorni commerciali/360 |
| Periodicità preammortamento | Mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale |
| Base calcolo interessi mora | Importo rata |

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

EURIBOR 1 MESE 360

| Data | Valore |
|------------|---------|
| 01.09.2020 | -0,517% |
| 01.08.2020 | -0,508% |
| 01.07.2020 | -0,49% |

EURIBOR 3 MESI 360

| Data | Valore |
|------------|---------|
| 01.09.2020 | -0,478% |
| 01.08.2020 | -0,44% |
| 01.07.2020 | -0,365% |

EURIBOR 6 MESI 360

| Data | Valore |
|------------|---------|
| 01.09.2020 | -0,429% |
| 01.08.2020 | -0,337% |
| 01.07.2020 | -0,209% |

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA**Tasso di riferimento EURIBOR 3 MESI**

| Tasso di interesse applicato | Durata del finanziamento (anni) | Importo della rata MENSILE per un capitale di: € 100.000,00 | Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni | Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni |
|------------------------------|---------------------------------|---|---|--|
| 5,5% | 5 | € 1.910,12 | € 1.953,84 | € 1.910,12 |

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazioni denominate "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", può essere consultato presso la sede della banca e sul sito internet www.cassacentrale.it.

TEMPI DI EROGAZIONE

| | |
|----------------------------|--|
| Durata dell'istruttoria | 30 giorni lavorativi. I tempi massimi indicati decorrono dal momento di consegna della documentazione completa. Nel calcolo non si tiene conto dei tempi per l'assunzione di garanzie/assicurazioni esterne. |
| Disponibilità dell'importo | 30 giorni lavorativi. I tempi massimi indicati decorrono dalla stipula del contratto. |

RECESSO E RECLAMI**Recesso**

Il cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

La banca può recedere dall'apertura di credito mediante comunicazione scritta nei casi espressamente previsti nel contratto e nell'allegato capitolato e, a titolo esemplificativo, se il cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che, incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica, pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso previsto nel contratto.

In ogni caso, la banca ha facoltà di risolvere il contratto o di dichiarare la decadenza del cliente dal beneficio del termine nelle fattispecie espressamente previste nel contratto e nell'allegato capitolato.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

n° 15 giorni dal ricevimento della richiesta del cliente.

Reclami

Nel caso in cui sorga una controversia con la banca, il cliente può presentare un reclamo – a mezzo lettera raccomandata A/R, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (pec) - , ai seguenti indirizzi:

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.
Ufficio Reclami
Via Segantini 5 – 38122 Trento (TN)
Fax: +39 0461 313119,
e-mail reclami@cassacentrale.it
pec: reclami@pec.cassacentrale.it

La banca deve rispondere entro 30 giorni.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, la banca e/o il cliente devono attivare il procedimento di mediazione obbligatoria, ricorrendo, ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28:

- al Conciliatore Bancario Finanziario, per attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it;
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia;
- all'Arbitro Bancario Finanziario.

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia.

LEGENDA

| | |
|--|--|
| Accollo | Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. |
| Istruttoria | Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento. |
| Media impresa | Un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro. |
| Parametro di indicizzazione (per i finanziamenti a tasso variabile) / Parametro di riferimento (per i finanziamenti a tasso fisso) | Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse. |
| Piano di ammortamento | Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto. |
| Piano di ammortamento "francese" | Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta. |
| Piano di ammortamento "italiano" | Ogni rata è composta da una quota di capitale sempre uguale per tutto il periodo di ammortamento e da una quota interessi che diminuisce nel tempo. |
| Piano di ammortamento "tedesco" | Prevede una rata costante e il pagamento degli interessi in anticipo, cioè all'inizio del periodo in cui maturano. La prima rata è costituita solo da interessi ed è pagata al momento del rilascio del prestito; l'ultima è costituita solo dal capitale. |
| Piccola impresa | Un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro. |
| Quota capitale | Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito. |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Quota interessi | Quota della rata costituita dagli interessi maturati. |
| Rata costante | La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento. |
| Spread | Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione. |
| Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) | Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili. |
| Tasso di interesse di preammortamento | Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata. |
| Tasso di interesse nominale annuo | Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato. |
| Tasso di mora | Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate. |
| Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) | Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM riferito alla categoria di operazioni "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto e aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali. |